mondo visione

Il nudo alla BBC

Il nudo sta passando, sempre più celermente, anche in televisione (almeno in quelle straniere). Ma non senza opposizioni e polemiche. L'episodio più vistoso e significativo è quello britannico dove un'ampia discussione si è sviluppata intorno al caso Warhol: l'autore americano « underground » del quale la BBC ha mandato in onda — dopo una prima proibizione — alcune sequenze molto « audaci ». La tendenza dell'ente televisivo è quella di una sempre più ampia liberalizzazione, tenuto conto dell'evoluzione dei costumi. Recentemente, infatti, la direzione dell'ente britannico ha inviato a tutti i responsabili dei programmi radio-televisivi una serie di indicazioni sul tema del nudo, delle imprecazioni e del turpiloquio. Vi si afferma che « laddove il contesto drammatico ne giustifichi la necessità » le nudità, il turpiloquio e le imprecazioni sono utilizzabili. Per il nudo, in particolare, la BBC sostiene che « vi sono casi in cui la nudità affiora con naturalezza totale », mentre per il turpiloquio si afferma che alcune espressioni gergali considerate un tempo particolarmente pesanti (anche in uso quotidiano) « hanno perduto, anche per gli ascoltatori più giovani, molto della loro forza originale ». Contro questa linea di tendenza ha preso invece corpo, in questi giorni, un progetto di legge sulla pornografia nei mezzi di informazione e nello spettacolo che viene considerata come più arretrata della legislazione attualmente in vigore. Lo annuncio della nuova legge ha già suscitato vivacissime proteste.

Dall'Italia

Un attimo meno ancora — Questo il titolo di un ennesimo originale televisivo che porta la firma di Diego Fabbri (insieme a Dino Partesano). Sarà realizzato a Roma con la regia dello stesso Partesano e l'interpretazione di Giulio Bosetti e Ilaria Occhini.

Bene il giallo — L'ultimo giallo televisivo (« Lungo il fiume e sull'acqua » di Dürbridge) è stato seguito da una media di venti milioni di telespettatori per puntata (che hanno avuto, tuttavia, collocazioni particolarmente eccellenti). Secondo i dati della RAI, l'ascolto ha registrato un crescendo dai 18 milioni e 800 mila spettatori della prima serata fino ai quasi ventidue dell'ultima.

La Valeri autrice — « Si vendetta » è il titolo di un originale televisivo in quattro puntate di cui è autrice Franca Valeri. Tratterà in chiave comica i rapporti fra madre e figlia. La regia è di Mario Ferrero. Fra i protagonisti saranno, oltre alla stessa Valeri, Laura Carli, Sandra Mondaini, Nora Ricci, Paola Tanziani.

Arriva Dario Argento — Sono praticamente pronti i quattro telefilm gialli della serie « La porta nel buio » che portano la firma, come coautore e coordinatore, del regista cinematografico Dario Argento.

Dall'estero

In Bulgaria — L'ultimo piano di sviluppo della TV bulgara prevede la costruzione di centri televisivi regionali in tutto il paese (con un centro produttivo a Sofia ed un altro a Varna). In Bulgaria sono in funzione un milione e 250 mila televisori.

Franca Valeri

filatelia

Gli annullamenti del Lombardo-Veneto — Nella cronaca del convegno di Roma pubblicata la settimana scorsa, avevo accennato alla pubblicazione del volume di Raffaele Alianello sugli annullamenti del Lombardo-Veneto (Raffaele Alianello, *Annullamenti del Lombardo-Veneto*, Sassòne editrice, Roma, 1972, pp. 640, lire 15.000) e all'esaurimento della prima tiratura di mille esemplari numerati. L'ampiezza e l'organicità della trattazione unite all'eccellente presentazione editoriale, fanno di quest'opera un testo fondamentale, destinato a fornire per lungo tempo una guida a tutti coloro che si interessano dell'argomento. Dal punto di vista editoriale l'opera presenta due caratteristiche che ne rendono pratica la consultazione: la riproduzione di tutti gli annullamenti e la riproduzione su materiale plastico trasparente degli annullamenti che possono confondersi con altri. La sovrapposizione della riproduzione sull'annullo che si possiede ne consente la sicura identificazione.

La trattazione si riferisce anche agli annullamenti del Lombardo-Veneto usati su francobolli italiani e pertanto la consultazione del volume risulta utile anche ai collezionisti di francobolli delle prime emissioni d'Italia.

Prossime emissioni italiane — Le Poste italiane annunciano l'emissione di un francobollo da 25 lire destinato a celebrare Luigi Vanvitelli (1700-1773) nel secondo centenario della morte. Il francobollo, che raffigura la scala regia del Palazzo Reale di Caserta, sarà stampato in calcografia, nel colore verde marcio, da incisione di Rinaldo Di Giuseppe. Per il 15 marzo è annunciata l'emissione di un francobollo, sempre da 25 lire, commemorativo di Salvator Rosa nel terzo centenario della morte.

Le dimensioni del mercato filatelico — Le idee a proposito dell'entità delle transazioni filateliche che si svolgono nel mondo nel giro di un anno sono per solito piuttosto confuse. Chi cerca di risalire alle dimensioni del mercato filatelico mondiale contemplando le bustine e i cartoncini esposti nelle vetrine dei cartolai, è portato a considerare il commercio dei francobolli come un'attività più o meno trascurabile. All'opposto, chi si incanta a sognare ad occhi aperti quando i giornali riportano le notizie di pezzi venduti per molte decine o per centinaia di milioni di lire finisce con l'immaginare il mercato filatelico come una favolosa girandola di miliardi. In realtà il mercato filatelico internazionale è un mercato importante, che annualmente registra un movimento di affari molto cospicuo, anche se non esattamente determinabile per mancanza di dati attendibili. A titolo di orientamento, si può rilevare che le due maggiori case inglesi di aste filateliche la H.R. Harmer e la Robson Lowe, nella stagione 1971-72 hanno avuto un giro di affari di 818.131 sterline (pari a oltre un miliardo e duecento milioni di lire) la prima e di 1.473.072 sterline (pari a oltre due miliardi e duecento milioni di lire) la seconda, escluse le vendite a trattativa privata. La sede di New York della H.R. Harmer ha avuto, sempre nella stagione 1971-72, un giro di affari di 2.502.728 dollari (pari a oltre un miliardo e mezzo di lire). Nel mondo sono numerose le case d'asta e le ditte commerciali che hanno giri d'affari annui dell'ordine del miliardo di lire e questo dà un'idea della consistenza del mercato filatelico mondiale; la sua ampiezza è attestata dal gran numero di ditte operanti nel settore, non solo attraverso la vendita di francobolli, ma attraverso la produzione e la vendita del materiale filatelico e attraverso l'editoria specializzata.

Giorgio Biamino

settimana radio tv

l'Unità — **sabato 17 - venerdì 23 febbraio**

Insolita indagine in cinque puntate

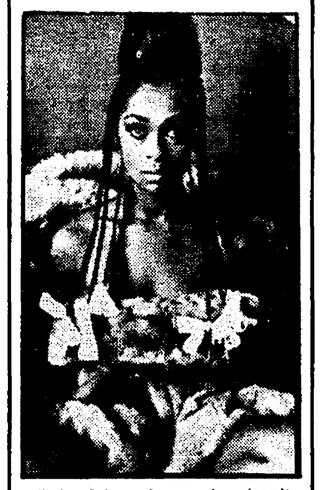
Analisi della paura

A cominciare da domani, e per cinque puntate, la tv ci dirà tutto sulla paura. *La paura*, infatti, è il titolo di una nuova trasmissione curata da Giulio Macchi — sempre più ormai l'esperto di punta della RAI nella divulgazione scientifica — con la regia di Marcello Ugolini e la consulenza scientifica dello psicanalista Mario Rossi.

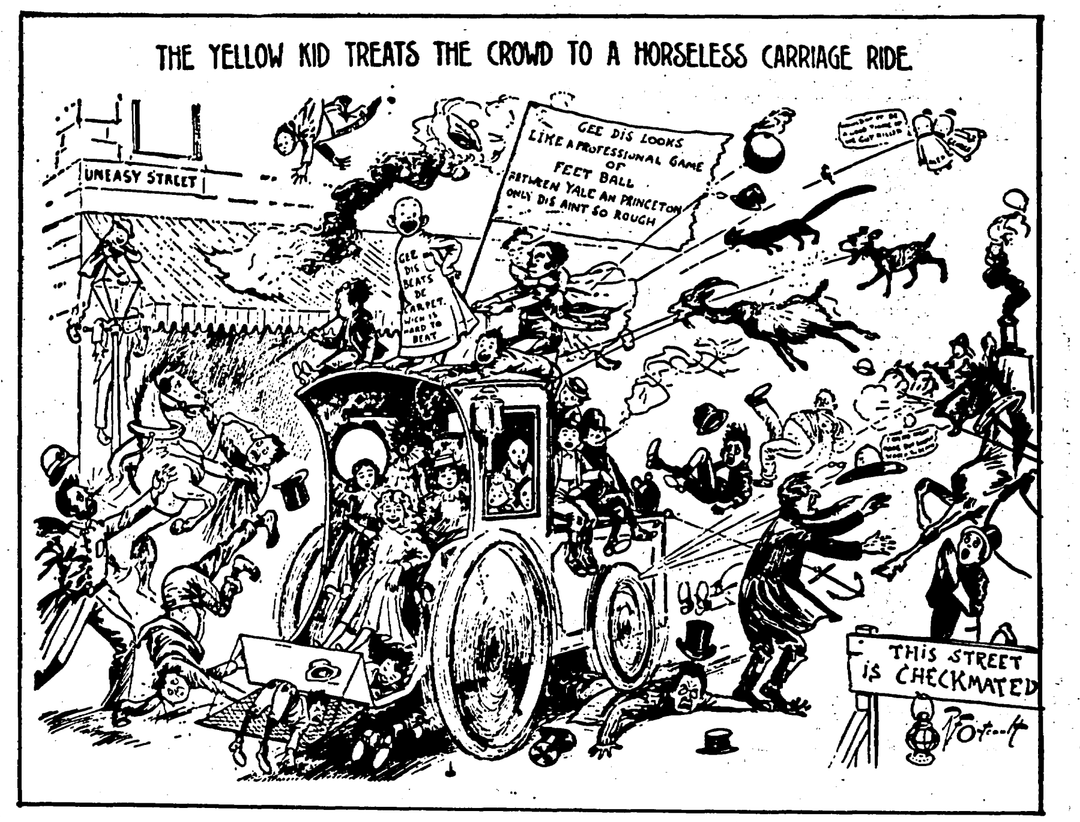
L'argomento è indubbiamente insolito ma gli autori affermano che non hanno voluto svolgere una « inchiesta », bensì una « proposta di analisi » alla quale hanno collaborato psicanalisti, filosofi, sociologhi, neurologi e artisti. La tesi esposta da Macchi nella presentazione del suo nuovo lavoro è che « più si sposta il limite delle conoscenze, più l'uomo teme le conseguenze del suo conoscere e si difende celando la propria paura dietro atteggiamenti che solo in apparenza sono simboli di sicurezza. Razzismo, guerra, desiderio di ordine, privilegio classista sono fenomeni collettivi che nascondono un profondo senso di insicurezza e di paura ».

La prima puntata affronta quindi il tema della *Genesi della paura*, mentre la seconda (*La paura dell'altro*) affronta il tema della guerra e del razzismo. *Paura della morte* è il titolo e l'argomento della terza parte, mentre le ultime due serate parlano della *Patologia della paura* e della *Paura di vivere*.

Ritorna Lola Falana



Lola Falana è ormai un'ospite abituale della tv italiana. Giunta per la prima volta in Italia nel 1967, infatti, ebbe un posto di primo piano nel varietà del sabato sera *Studio 1*. Tornata in varie occasioni sui teleschermi nel 1971, sta per assumere un nuovo rilevante ruolo televisivo in *Hai visto mai?*, il varietà televisivo che dovrebbe andare in onda, per otto serate, a partire dal 17 marzo.



In otto puntate dalle origini agli anni Quaranta

Storia del fumetto

Ancora fumetti in tv e questa volta addirittura come programma per adulti e con intenti decisamente impegnativi. Da giovedì, infatti, è iniziato a *Sapere* (la rubrica quotidiana di *aggiornamenti* culturali che viene trasmessa alle 18,45 e replicata il giorno successivo alle 12,30) il ciclo in otto puntate realizzato da Nicola Garrone e Roberto Giammanco, con la regia di Amleto Fattori.

La coppia di curatori dovrebbe offrire buone garanzie, anche se i limiti nei quali si può agire alla RAI sono sempre assai ristretti e quindi ogni analisi critica è sempre preventivamente condizionata (specie poi se si parla di temi che possono anche divenire scottanti, qual è quello appunto che investe uno dei più importanti strumenti di comunicazione dei nostri anni). Buone garanzie, dicevamo. Nicola Garrone è infatti uno dei due exautori della prima serie di *Eroi di cartone* e vanta dunque una notevole e intelligente esperienza; quanto a Giammanco gli va accreditato uno dei primissimi testi critici che siano stati pubblicati in Italia sul fumetto americano (*Gulp!*, edito anni addietro dalla Mondadori).

Come si svilupperà il ciclo? La previsione è portare avanti il discorso in più tappe, iniziando da queste prime otto puntate che muovono dalle origini e giungono — grosso modo — intorno agli anni Quaranta (anche se c'è qualche appendice successiva). Il piano di lavoro prevede, in questa prima fase, una particolare attenzione al fumetto americano che ha una posizione sostanzialmente dominante.

Gli autori, infatti, hanno evitato di portare il discorso sulle « origini » oltre i limiti d'età dei fumetti apparsi sulla grande stampa quotidiana d'oltreoceano alla fine del secolo scorso e restano ancorati, forse ingiustamente, ai momenti delle prime iniziative (e poi degli aspri scontri) degli editori Hearst e Pulitzer. In questa fase, tuttavia, una intera puntata sarà dedicata anche all'Italia con particolare riguardo a personaggi ben noti come quelli creati sul vecchio *Corrierino* da Sergio Tofano, noto con il nome di Sto: e soprattutto, dunque, si parlerà del sor Bonavetura e delle sue avventure milionarie.

Va in onda nel ciclo di « Sapere » - Gli scontri sulla stampa americana sul finire del secolo scorso e il signor Bonaventura - Una analisi che rischia di fermarsi a mezza strada

Le puntate successive dividono la storia del fumetto secondo generi. Si avrà così un capitolo dedicato alle donne, uno riservato alla fantascienza, uno al giallo avventuroso, uno al fumetto esotico. Si concluderà, infine con i superman fra i quali viene annoverato anche il Mandrake di Lee Falk.

Quali intenti muovono i due curatori? In linea di massima dall'insieme della trasmissione dovrebbe emergere lo stretto collegamento che esiste fra fumetto e società. Garrone e Giammanco sono stati negli Stati Uniti dove hanno ripercorso alcuni luoghi e paesaggi nei quali fosse possibile trovare lo stimolo che ha animato (o potrebbe aver animato) i disegnatori americani. Si svilupperanno, in questo quadro, anche alcune interviste con autori, con qualche critico, con qualche produttore. All'attenzione del telespettatore, dunque, dovrebbe essere offerto un materiale di prima mano che potrebbe essere di notevole interesse.

Resta da vedere, tuttavia, di quanto si sarà riusciti a superare il limite di una indagine puramente sociologica che dica, cioè, la parte più facile e meno incomoda della realtà. Un discorso sul fumetto ed una ricerca sulle sue ragioni storiche, infatti, può consentire di mettere le mani su uno spaccato di estremo interesse della società che lo ha prodotto. Si può partire anche dal fumetto — la cui diffusione come strumento di comunicazione è seconda soltanto a quella della televisione — per una analisi che chiarisca i modi di essere, gli scontri di classe, le tensioni di una società. Sembra difficile che oggi, in questa RAI, due autori anche preparati possano riuscire a compiere fino in fondo questa indagine.

d. s.